

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2014/2016

ART. 1 – Premessa.

Il piano della prevenzione della corruzione si applica ai Comuni ai sensi del comma 59 dell'art. 1 legge 190/2012 e secondo le linee di indirizzo dettate dal Piano Nazionale dell' Anticorruzione approvato dalla CIVIT con delibera n. 72/2013 ed è finalizzato al perseguitamento dei seguenti obiettivi strategici:

- Ridurre le opportunità che favoriscano i casi di corruzione.
- Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione.
- Stabilire interventi organizzativi volti a creare un contesto sfavorevole alla corruzione.
- Coordinare il contenuto del P.T.P.C. col Piano delle performance e col Piano triennale della trasparenza, tenendo conto della specifica realtà amministrativa.

ART. 2 - Processo di adozione.

Il piano della prevenzione della corruzione è redatto dal Responsabile dell' anticorruzione, individuato con decreto sindacale nella persona del Segretario Comunale e approvato dalla Giunta Comunale ., su proposta del Responsabile . Il P.T.P.C. è pubblicato in uno specifico settore del link "Amministrazione Trasparente" . Il responsabile della prevenzione della corruzione segnala a tutti i dipendenti dell'Ente con una e mail o attraverso comunicazione cartacea.

Il Piano della prevenzione della corruzione:

- fornisce il diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e di illegalità e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
- non disciplina protocolli di legalità o di integrità, ma ne disciplina le regole di attuazione e di controllo;
- indica le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati a operare in settori particolarmente esposti alla corruzione,.
- il piano di prevenzione della corruzione del Comune di Villaurbana, costituisce imprescindibile
- atto programmatico, ai sensi dell'art. 32 legge 142/1990 recepito dall'art. 1 l.r. 48/1991.

ART.3 - Definizione di corruzione.

Il concetto di corruzione preso a riferimento ha un'accezione ampia. Esso è comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

Le situazioni rilevanti comprendono l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I del codice penale, ma anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

2 piano di prevenzione della corruzione

Comune di Villaurbana

ART. 4 - I settori e le attività particolarmente esposti alla corruzione (art. 1 co. 8 - terzo periodo).

- a) Ai sensi dell'art. 3 legge 241-1990 e l.r. 10-1991 e ss. mm. ii., fanno parte integrante e sostanziale del presente piano di prevenzione della corruzione:
- le strategie, le norme e i modelli standard successivamente definiti con il DPCM indicato all'art. 1, co. IV, legge 190 del 2012;
 - le linee guida contenute nel piano nazionale anticorruzione;
 - Il piano triennale della trasparenza approvato con delibera della Giunta Comunale
 - Il piano delle performance.
- b) Le attività a rischio di corruzione (art. 1 co. IV, co. IX lett. "a"), sono individuate nelle seguenti:
- materie oggetto di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi; (art. 53 dlgs. 165/2001 modificato dai commi XLII e XLIII).
 - oggetto di codice di comportamento dei dipendenti dell'Ente; (art. 54 dlgs. 165/2001 cfr. co. XLIV);
 - materie il cui contenuto è pubblicato nei siti internet delle pubbliche amministrazioni art. 54 dlgs. 82/2005 (codice amministrazione digitale);
 - retribuzioni dei Responsabile di Posizione Organizzativa e tassi di assenza e di maggiore presenza del personale (art. 21 legge 69/2009);
 - trasparenza (art. 11 legge 150/2009);
 - materie oggetto di informazioni rilevanti con le relative modalità di pubblicazione individuate con DPCM ai sensi del co. XXXI art. 1 legge 190/2012;
- c) Attività ove devono essere assicurati "livelli essenziali" nelle prestazioni, mediante la pubblicazione, nei siti web istituzionali del Comune, delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi; le seguenti attività, sono configurate a rischio di corruzione, in quanto rientranti nel punti 3) della lett. b) sopra indicato:
- le attività oggetto di autorizzazione o concessione;
 - le attività nelle quali si sceglie il contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
 - le attività oggetto di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
 - i concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del citato decreto legislativo n. 150 del 2009.
 - rilascio carte di identità ai non aventi titolo;
 - trasferimenti di residenza;
 - smembramenti nuclei familiari;
 - rilascio carte di identità ai non aventi titolo;
 - rilascio cittadinanza italiana;
 - trasferimenti di residenza;
 - smembramenti nuclei familiari;
 - dichiarazioni salario accessorio;
 - controllo informatizzato della presenza;
 - opere pubbliche ; attività successive alla fase inerente l'aggiudicazione definitiva;
 - manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici comunali;
 - pianificazione urbanistica: a) attività edilizia privata, cimiteriale e condono edilizio; in particolare la attività istruttoria;
 - pianificazione urbanistica: strumenti urbanistici e di pianificazione di iniziativa privata;

3 piano di prevenzione della corruzione

Comune di Villaurbana

- attività polizia municipale;
- I procedimenti sanzionatori relativi agli illeciti amministrativi e penali accertati nelle materie di competenza nazionale e regionale della Polizia Municipale nonché il rispetto dei termini, perentori, ordinatori o semplici, previsti per il compimento dei relativi atti e compreso il rispetto delle garanzie di legge riconosciute ai soggetti interessati;
- L'espressione di pareri, nulla osta, ecc., obbligatori e facoltativi, vincolanti e non relativi ad atti e provvedimenti da emettersi da parte di altri Enti o altri settori del Comune.

ART.5- I meccanismi di attuazione e controllo delle decisioni, idonei a prevenire il rischio di corruzione.

La pubblicazione delle informazioni nel sito internet del Comune, costituisce uno strumento fondamentale per il controllo, da parte del cittadino e/o utente, delle decisioni nelle materie a rischio di corruzione disciplinate dal presente piano.

Ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa e dell'accessibilità totale agli atti dell'amministrazione, nel caso delle attività di cui all' articolo 4 i provvedimenti conclusivi il procedimento amministrativo devono essere assunti preferibilmente in forma di *determinazione amministrativa* o, nei casi previsti dall'ordinamento, di *deliberazione giuntale o consiliare*. Le determinazioni, le deliberazioni o altri diversi atti amministrativi conclusivi di procedimento, oltre ad essere pubblicati all'Albo pretorio online, devono essere raccolti nelle specifica sezione del sito web dell'ente e resi disponibili, per chiunque, per 5 anni, fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali e quanto previsto dal decreto legislativo n. 33/2013 in materia di pubblicità e trasparenza.

Per le attività indicate all'art. 4 del presente regolamento, sono individuate le seguenti regole di legalità o integrità, e le misure minime di contrasto per la prevenzione del rischio corruzione:

1) MISURE DI CONTRASTO: gli obblighi di trasparenza.

Misure di contrasto	Frequenza	Responsabile	Note
Piano triennale della trasparenza. Adozione e pubblicazione	Annuale	Responsabile della trasparenza, in materia di trattamento dei dati personali e quanto previsto dal decreto legislativo n. 33/2013 in materia di pubblicità e trasparenza.	Piano definisce le azioni per l'attua del principio di trasparenza
Codice di comportamento dei dipendenti. Adozione e pubblicazione	Annuale	Responsabile prevenzione corruzione	Approvato con deliberazione della Giunta Comunale
Applicazione del d. lgs n. 33/2013 trasparenza	Secondo la tempistica del decreto medesimo e delle imposizioni dell'A.N.AC.	Responsabile della trasparenza. Responsabili di posizione organizzativa ciascuna per la propria area	
Pubblicazione costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e di		Responsabili di P.O. ciascuna per la propria area	Le informazioni sui costi sono pubblicate sulla base di uno

4 piano di prevenzione della corruzione

Comune di Villaurbana

produzione dei servizi erogati ai cittadini			schema tipo redatto dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture
Pubblicazione, con riferimento ai procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione e prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, struttura proponente. Oggetto del bando -Elenco operatori invitati a presentare offerte-aggiudicatario -importo di aggiudicazione -tempi di completamento delle opere, servizio o fornitura -importo somme liquidate	Entro 31 gennaio di ogni anno per le informazioni relative all'anno precedente	Responsabili di P.O. ciascuna per la propria area	Le informazioni sono pubblicate in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto che consenta di analizzare e rielaborare, anche a fini statistici, i dati informatici.

2) MISURE DI CONTRASTO: Obbligo di astensione dei dipendenti comunali eventualmente interessati in occasione dell'esercizio della propria attività . Codice di comportamento dei dipendenti pubblici DPR n.62/2013 e Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Villaurbana (delibera Giunta Comunale n. 69 23.07.2013).

3) MISURE DI CONTRASTO: I controlli.

Controllo composizione delle commissioni di gara e di concorso	In occasione della nomina della commissione	Tutti i responsabili di P.O.. per l'area di pertinenza	
Controllo e verifica a campione delle dichiarazioni sostitutive previste nelle procedure di gara per l'affidamento di lavori, servizi e	In fase di verifica dei requisiti	Tutti i responsabili di P.O.. per l'area di pertinenza	Art.72 del D.P.R. n. 445/2000 e

5 piano di prevenzione della corruzione

Comune di Villaurbana

forniture			
Controllo e verifica a campione delle dichiarazioni sostitutive , al di fuori dei casi indicati nella precedente tabella. Controllo e verifica trasmissione dati o accesso agli stessi da parte delle amministrazioni pubbliche.	Prima della definizione della procedura Entro gg. 30 dalla richiesta	Tutti i responsabili di P.O.. per l'area di pertinenza	Art.72 del D.P.R. n. 445/2000 e
Verifica delle cause di inconferibilità/ incompatibilità, conferimento incarico P.O.. Verifica delle cause di incompatibilità nel corso dell'incarico di P.O..	In occasione del conferimento dell'incarico Annuale, entro il 31 gennaio	Il responsabile della prevenzione della corruzione	
Verifica delle cause di inconferibilità/ incompatibilità	In occasione del conferimento dell'incarico	Tutti i responsabili di P.O.. per l'area di pertinenza	Direttiva responsabile prevenzione
Verifica delle cause di incompatibilità nel corso dell'incarico	Annuale, entro il 31 gennaio	Tutti i responsabili di P.O. per l'area di pertinenza	Direttiva responsabile prevenzione.
Monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dal regolamento, per la conclusione dei procedimenti	Termini previsti nel regolamento	Tutti i responsabili	Monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dal regolamento, per la conclusione dei procedimenti
Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro, contenute nel comma 16 ter dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, inserito dalla legge 6 novembre 2012 n. 190: nei contratti di assunzione del personale sia inserita la clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di	Prima della sottoscrizione del contratto di lavoro Prima dell'affidamento	Tutti i responsabili di P.O. per l'area di pertinenza	

6 piano di prevenzione della corruzione

Comune di Villaurbana

lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente; nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, sia inserita la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad *ex* dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto

4) MISURA DI CONTRASTO: Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito.

Le segnalazioni di illecito devono essere indirizzate al responsabile della prevenzione affinché assuma le iniziative del caso. Coloro che ricevono o vengono a conoscenza della segnalazione e coloro che successivamente venissero coinvolti nel processo di gestione della segnalazione hanno obbligo di riservatezza fatte salve le comunicazioni previste dalla legge e dal P.N.A.

5) MISURE DI CONTRASTO: Rotazione dei Responsabili di posizione organizzativa e del personale addetto alle aree a rischio corruzione.

Le condizioni organizzative dell'ente non consentono l'applicazione della misura: rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento dell'attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione.

I responsabili di posizione organizzativa, area tecnica e area amministrativa-contabile, sono figure uniche ed infungibili, sia per la consistenza della dotazione organica che per le specificità professionali e funzioni loro attribuite. Il principio della rotazione non è, pertanto, applicato salvaguardando così la continuità delle gestione amministrativa.

6) MISURA DI CONTRASTO: formazione.

L'applicazione della Legge n.190/2012, introducendo importanti innovazioni, in particolar modo delle

7 piano di prevenzione della corruzione

Comune di Villaurbana

azioni di prevenzione della corruzione necessita di percorsi formativi che sviluppino e migliorino le competenze individuali e la capacità del sistema organizzativo del Comune di assimilare una buona cultura della legalità traducendola nella quotidianità dei processi amministrativi e delle proprie azioni istituzionali.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione dovrà individuare:

- 1) Le materie oggetto di formazione corrispondenti alle attività indicate all'art. 4 del presente piano. La formazione verterà anche sui temi della legalità e dell'etica e verrà effettuata, con corsi preferibilmente organizzati nella sede dell'Ente;
- 2) Il bilancio di previsione annuale deve prevedere, in sede di previsione mediante appositi stanziamenti, gli opportuni interventi di spesa finalizzati a garantire la formazione. La formazione, compatibilmente con le risorse economiche dell'ente, dovrà essere erogata almeno in due giornate nel corso dell'anno,

La partecipazione alla formazione rappresenta un'attività obbligatoria.

7) MISURE DI CONTRASTO ULTERIORI.

- Creazione e funzionamento dell'U.P.D. (ufficio procedimenti disciplinari)
- l'individuazione di orari di disponibilità durante i quali i funzionari addetti sono disponibili ad ascoltare ed indirizzare i dipendenti dell'amministrazione su situazioni o comportamenti, al fine di prevenire la commissione di fatti corruttivi o illeciti disciplinari. Tempistica: entro il 31.12.2014
- obbligo di astensione dei dipendenti comunali eventualmente interessati in occasione dell'esercizio della propria attività ;
- regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi
- costante confronto tra il Responsabile dell'Anticorruzione e i dipendenti;
- la completa informatizzazione dei processi;
- indizione, almeno sei mesi prima della scadenza dei contratti aventi per oggetto la fornitura dei beni e servizi, delle procedure di selezione secondo le modalità indicate dal D.lgs. 163/2006. Ogni Responsabile indica, **entro il mese di marzo di ogni anno**, le forniture dei beni e servizi da appaltare nei successivi dodici mesi;
- mappatura annuale dei processi per le attività a rischio individuate nel piano, a cura di ogni Responsabile di servizio ;
- comunicazione al cittadino, imprenditore, utente che chiede il rilascio del provvedimento autorizzativo, abilitativo, concessorio oppure qualsiasi altro provvedimento o atto del responsabile del procedimento, del termine entro il quale sarà concluso il procedimento amministrativo.
- Tutti i cittadini e gli imprenditori che si rivolgono al Comune per ottenere un provvedimento o un atto devono rilasciare una dichiarazione ove si impegnano a:
- comunicare il proprio indirizzo e-mail e/o il proprio numero del telefonino ove poter inviare messaggi-sms e/o e-mail;
- non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa vantaggio o beneficio sia direttamente che indirettamente tramite intermediari al fine del rilascio del provvedimento autorizzativo oppure abilitativo oppure concessorio o al fine di distorcere l'espletamento corretto della successiva attività o valutazione da parte dell'Amministrazione; denunciare immediatamente alle Forze di Polizia ogni illecita richiesta di denaro o altra utilità ovvero offerta di protezione o estorsione di qualsiasi natura che venga avanzata nei confronti di propri rappresentanti o dipendenti, di familiari dell'imprenditore o di eventuali soggetti legati all'impresa da rapporti professionali;
- comunicare ogni variazione delle informazioni riportate nei certificati camerale concernenti la compagine sociale;
- richiedere le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 10 del D.P.R. n. 252/1998 per le imprese fornitrice e appaltatrici con cui si stipulano, per l'esecuzione dei lavori o per la

8 piano di prevenzione della corruzione

Comune di Villaurbana

prestazione di servizi o forniture connessi al provvedimento autorizzativo oppure abilitativo oppure concesionario, contratti privati di importo **superiore a € 100.000,00**

- autorizzare l'utilizzo dei propri dati personali ai fini istituzionali del Comune.
- indicare eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i Responsabile di Posizione Organizzativa e i dipendenti dell'amministrazione.

ART. 6 - I compiti del responsabile della prevenzione della corruzione.

Al Segretario Comunale , considerata la rilevanza dei controlli interni attribuitigli dal D.L. 174/2012, convertito in Legge n.213/2012, nonché considerati i compiti attribuiti nella qualità di Responsabile della prevenzione e della corruzione, non devono essere conferiti incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 97 del Tuel n. 267/2000, salvo situazioni particolari temporanee (di durata non superiore a tre mesi).

Il segretario comunale quale responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti indicati nella circolare del Dipartimento della funzione pubblica n. 1/2013.

Inoltre e nello specifico:

- a) **Entro il 10 gennaio di ogni anno**, propone all'organo di indirizzo politico, il *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione* perché lo adotti **entro il 31 gennaio** (art. 1 co. 8 L. 190/2012).
- b) **Redige entro il 15 dicembre di ogni anno** la relazione annuale recante i risultati sull'attività svolta in attuazione del piano dell'anno precedente. Entro lo stesso termine pubblica la stessa relazione sul sito web istituzionale del Comune, la trasmette al Dipartimento della Funzione Pubblica in allegato al P.T.P.C. dell'anno successivo ed alla Giunta Comunale. **La relazione si basa anche sul rendiconto dei responsabili delle posizioni organizzative**, per l'area di rispettiva competenza, dei risultati realizzati in esecuzione del P.T.P.C. dell'anno precedente; il rendiconto deve indicare dettagliatamente le attività poste in essere da ciascun responsabile di posizione organizzativa in merito alla attuazione effettiva delle regole di legalità o integrità emanate dal Comune, evidenziando il risultato ottenuto, gli scostamenti rispetto al risultato atteso, e le eventuali criticità, e dev'essere presentato al responsabile della prevenzione **entro il 30 ottobre di ogni anno**.
- c) Un primo rendiconto dovrà essere consegnato al responsabile della prevenzione della corruzione entro il **10 luglio 2014** ed ha a riferimento la situazione al 30 giugno 2014; questo per ottemperare alla richiesta del D.P.F. di trasmissione dati imposta dal P.N.A.
- d) La prima relazione, riferita all'attività dell'anno 2014, andrà, invece, trasmessa al D.F.P. entro il **31 gennaio 2015**.
- e) Propone alla Giunta Comunale le modifiche al piano, a seguito delle criticità emerse nei rendiconti, di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione.
- f) Propone, inserendola nel P.T.P.C. e previa proposta dei responsabili delle posizioni organizzative da comunicare entro il 30 novembre di ogni anno, il piano annuale di formazione, con esclusivo riferimento alle materie inerenti le attività a rischio di corruzione individuate nel presente piano.
- g) Riferisce all'organo di indirizzo politico sull'attività svolta qualora lo ritenga opportuno o su richiesta dello stesso organo.
- h) Vigila sul rispetto delle norme in materia di inconfondibilità e incompatibilità ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.
- i) Cura la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione dei risultati del monitoraggio, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. n. 63/2013 recante il Codice di comportamento dei pubblici dipendenti.

9 piano di prevenzione della corruzione

Comune di Villaurbana

ART. 7- I responsabili di posizione organizzativa.

I responsabili di posizione organizzativa, ciascuno per l'area di competenza:

- svolgono attività informativa nei confronti del responsabile della prevenzione;
- partecipano al processo di gestione del rischio, propongono le misure di prevenzione;
- assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione;
- adottano le misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e la rotazione del personale;
- osservano le misure contenute nel .T.P.C.

Inoltre e nello specifico, devono:

1. Rendere accessibile, nel rispetto della disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui al capo V della legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii. agli interessati, le informazioni relative ai provvedimenti e ai procedimenti amministrativi, ivi comprese quelle relative allo stato della procedura, ai relativi tempi e all'ufficio competente in ogni singola fase.
2. Monitorare e relazionare annualmente al responsabile della prevenzione il rispetto dei tempi di tutti i procedimenti amministrativi e di qualsiasi anomalia accertata, indicando, per ciascun procedimento nel quale i termini non sono stati rispettati, le motivazioni in fatto e in diritto di cui all'art. 3 della legge n. 241/1990 che giustificano il ritardo. I risultati del monitoraggio devono essere consultabili nel sito web istituzionale del Comune, con cadenza annuale.
3. Inserire nei bandi di gara le regole di legalità o integrità del presente P.T.P.C. prevedendo la sanzione della esclusione, ed informare semestralmente il Responsabile della prevenzione della corruzione il rispetto del presente obbligo.
4. Monitorare le attività individuate dal presente piano, quali a più alto rischio di corruzione.
5. Indicare in quali ulteriori procedimenti si palesano criticità e le azioni correttive. Proporre, entro il 30 novembre di ogni anno, a valere per l'anno successivo, al Responsabile della prevenzione , il piano annuale di formazione del proprio settore, con esclusivo riferimento alle materie inerenti alle attività a rischio di corruzione individuate nel presente P.T.P.C., la proposta deve contenere:
 1. le materie oggetto di formazione;
 2. i dipendenti che svolgono attività nell'ambito delle materie sopra citate;
 3. il grado di informazione e di conoscenza dei dipendenti nelle materie/attività a rischio di corruzione;
6. Presentare entro il 30 ottobre di ogni anno, al Responsabile della prevenzione, una relazione dettagliata sulle attività poste in merito alla attuazione effettiva delle regole di legalità o integrità indicate nel P.T.P.C. ed il rendiconto sui risultati ottenuti in esecuzione dello stesso P.T.P.C. nel rispetto anche delle prescrizioni riportate al precedente art. 5.1. lett.b)
7. Monitorare, anche con controlli a campione tra i dipendenti adibiti alle attività a rischio di corruzione indicate nel P.T.P.C., i rapporti aventi maggior valore economico, tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dipendenti dell'amministrazione; gli esiti del monitoraggio devono essere inseriti nel rendiconto delle attività di cui al precedente punto g)
8. Comunicare tempestivamente al Responsabile della prevenzione della corruzione e al nucleo di valutazione, tutti i dati utili a rilevare incarichi con funzioni dirigenziali attribuiti a persone, interne e/o esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione.
9. Astenersi, ai sensi dell'art. 6 bis legge 241/1990, in caso di conflitto di interessi, segnalando tempestivamente ogni situazione di conflitto, anche potenziale. (In tal caso la pratica verrà assunta in carico da altro responsabile di P.O.)
10. Attestare di essere a conoscenza del piano di prevenzione della corruzione e provvedere a svolgere le attività per la sua esecuzione, entro il 10 febbraio di ogni anno.

10 piano di prevenzione della corruzione

Comune di Villaurbana

ART. 8- I dipendenti.

Tutti i dipendenti del Comune:

- partecipano al processo di gestione del rischio,
- osservano le misure contenute nel P.T.P.C.,
- segnalano le situazioni di illecito al proprio responsabile di servizio,
- segnalano i casi di personale conflitto di interessi. Inoltre e nello specifico:

Tutti i dipendenti, e soprattutto quelli destinati a operare in settori e/o attività particolarmente esposti alla corruzione con riferimento alle rispettive competenze previste dalla legge e dai regolamenti vigenti, attestano, entro il 10 febbraio di ogni anno, di essere a conoscenza del piano di prevenzione della corruzione e provvedono a svolgere le attività per la sua esecuzione.

Essi devono astenersi, ai sensi dell'art. 6 bis legge 241/1990, in caso di conflitto di interessi, segnalando tempestivamente ogni situazione di conflitto, anche potenziale, al responsabile di P.O. di appartenenza.

I responsabili di procedimento che svolgono attività a rischio di corruzione, relazionano semestralmente al responsabile della p.o. che ha loro assegnato la responsabilità del procedimento medesimo, il rispetto dei tempi procedurali e di qualsiasi altra anomalia accertata, indicando, per ciascun procedimento nel quale i termini non sono stati rispettati, le motivazioni in fatto e in diritto di cui all'art. 3 della legge 241/1990, che giustificano il ritardo.

Essi rendono accessibile, nel rispetto della disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui al capo V della legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii., agli interessati, le informazioni relative ai provvedimenti e ai procedimenti amministrativi, ivi comprese quelle relative allo stato della procedura, ai relativi tempi e allo specifico ufficio competente in ogni singola fase.

– Monitoraggio flusso della corrispondenza

L'Ufficio Protocollo, ai fini della verifica della effettiva avvenuta trasmissione della posta in entrata e, ove possibile, in uscita, anche mediante p.e.c., dovrà, con cadenza settimanale, trasmettere ad ogni Dirigente di Settore l'elenco della corrispondenza trasmessa e/o inviata anche tramite p.e.c.. Il Dirigente, qualora ravvisi una anomalia nella documentazione ricevuta, segnala tale disfunzione tempestivamente al Responsabile anticorruzione, al Dirigente responsabile dell'Ufficio Protocollo e all'Ufficio Protocollo stesso per i provvedimenti di competenza.

ART. 9- compiti del nucleo di valutazione.

Il nucleo di valutazione verifica che la corresponsione della indennità di risultato dei dirigenti, con riferimento alle rispettive competenze, sia direttamente e proporzionalmente:

1)collegata alla attuazione del Piano triennale della prevenzione della corruzione e del Piano triennale per la trasparenza dell'anno di riferimento. Tale verifica comporta che nel piano della performance siano previsti degli obiettivi relativi all'attuazione delle azioni previste nel presente piano. Inoltre il Nucleo di Valutazione verificherà che i Dirigenti prevedano tra gli obiettivi, da assegnare ai propri collaboratori, anche il perseguitamento delle attività e azioni previste nel presente piano.

2) Il presente articolo integra il regolamento sui criteri inerenti i controlli interni.

ART. 10- Aree di rischio.

1. Metodologia-Individuazione delle attività a più elevato rischio di corruzione nell'ente . Mappatura dei rischi con le azioni correttive, tempi e responsabilita';
2. La metodologia adottata è quella raccomandata dal P.N.A.
3. L'analisi del rischio delle attività consiste nella valutazione delle probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il rischio produce (probabilità ed impatto) per giungere alla determinazione del livello di rischio, secondo l'allegato 5 al P.N.A.

11 piano di prevenzione della corruzione

Comune di Villaurbana

4. Per l'individuazione delle attività a più elevato rischio di corruzione la struttura organizzativa del Comune di Villaurbana è suddivisa in due aree,

Per ciascuna area organizzativa dell'ente sono considerate, obbligatoriamente, a rischio di corruzione, le seguenti aree e sotto aree:

A) Area acquisizione e progressione del personale

1. Reclutamento
2. Progressioni di carriera
3. Conferimenti di incarichi di collaborazione

B) Area affidamento di lavori, servizi e forniture

1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento
2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
3. Requisiti di qualificazione
4. Requisiti di aggiudicazione
5. Valutazione delle offerte
6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte
7. Procedure negoziate
8. Affidamenti diretti
9. Revoca del bando
10. Redazione del crono programma
11. Varianti in corso di esecuzione del contratto
12. Subappalto
13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto

C) Area autorizzazioni e concessioni:

1. Permesso a costruire
2. Permesso a costruire in aree soggettate ad autorizzazione paesaggistica

D) Area concessione contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere.

E) Area provvedimenti di pianificazione:

1. Urbanistica generale
2. Urbanistica attuativa
3. Gestione delle sanzioni per violazione CDS(codice della strada).

Schede processi mappati.

Si riportano nell'allegato del presente P.T.P.C. le schede contenenti le azioni preventive e i controlli attivati per ognuno dei processi mappati per i quali i valori della probabilità e dell'impatto sono stati stimati da *“nessuna probabilità”* a *“altamente probabile”* e da *“nessun impatto”* a *“superiore”*.

Si aggiungono, poi, le azioni del Programma triennale della trasparenza 2014-2016, che costituisce parte integrante del presente documento.

ART. 11- Responsabilità.

Il responsabile della prevenzione della corruzione risponde nelle ipotesi previste ai sensi dell'art. 1 co. 12,13 E 14, legge 190/2012.

- con riferimento alle rispettive competenze, costituisce elemento di valutazione della responsabilità dei dipendenti e dei Responsabili delle posizioni organizzative la mancata

12 piano di prevenzione della corruzione

Comune di Villaurbana

osservanza delle disposizioni contenute nel presente piano della prevenzione della corruzione; i ritardi degli aggiornamenti dei contenuti sugli strumenti informatici sono sanzionati a carico dei responsabili dei servizi ;

- per le responsabilità derivanti dalla violazione del codice di comportamento, si rinvia all'art. 54 dlgs. 165/2001 (codice di comportamento) ; le violazioni gravi e reiterate comportano la applicazione dell'art. 55-quater, comma I del dlgs. 165/2001;
- la mancata trasmissione della posta in entrata e, ove possibile, in uscita, attraverso la posta elettronica certificata, costituisce elemento di valutazione della responsabilità del dipendente preposto alla trasmissione mediante p.e.c. e del dirigente competente, quale violazione dell'obbligo di trasparenza.

Art. 12- Tempi e modalità del riassetto. Aggiornamento.

L'efficacia del piano è valutata secondo i tempi e le modalità indicati nei precedenti articoli con gli eventuali interventi di implementazione e miglioramento che di volta in volta si terranno necessari. I contenuti del Piano saranno oggetto di aggiornamento annuale, o se necessario, in corso d'anno, in relazione ad eventuali adeguamenti a disposizioni normative e/o a riorganizzazione di processi e/o funzioni, emersione di rischi non considerati in fase di predisposizione del P.T.P.C.

Art. 13 -Piano triennale per la trasparenza.

Il programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.) di competenza della Giunta Comunale, proposto del responsabile della trasparenza, costituisce articolazione del presente piano triennale di prevenzione della corruzione.

Art .14- Coordinamento con il ciclo performance.

Nel Piano delle performance devono essere previsti degli obiettivi, da assegnare ai responsabili di posizione organizzativa ed agli altri dipendenti, di attuazione delle azioni previste nel P.T.P.C.

Il nucleo di valutazione verifica che la corresponsione della indennità di risultato, dei responsabili di posizione organizzativa, con riferimento alle rispettive competenze, sia direttamente collegata alla attuazione del Piano triennale della prevenzione della corruzione integrato della sezione *Piano triennale per la trasparenza* dell'anno di riferimento.

Art. 15- Sanzioni.

Il responsabile delle prevenzione della corruzione, risponde ai sensi dell'art. 1, commi 12,13 14 primo periodo, della legge 6 novembre 2012, n. 190.

La violazione, da parte dei dipendenti del Comune, delle misure di prevenzione previste dal P.T.P.C. costituisce illecito disciplinare e costituiscono elementi di valutazione della performance individuale Le omissioni, i ritardi, le carenze e le anomalie da parte dei responsabili di p.o. rispetto agli obblighi previsti nel presente P.T.P.C. costituiscono elementi di valutazione della performance individuale e di responsabilità disciplinare.

La violazione dei doveri relativi all'attuazione del P.T.P.C. è altresì rilevante ai fini della responsabilità civile, amministrativa e contabile ogni qualvolta le stesse responsabilità siano collegate alla violazione di doveri, obblighi, leggi o regolamenti.

ART. 16- recepimento dinamico modifiche legge 190/2012.

Le norme del presente regolamento recepiscono dinamicamente le modifiche alla legge 190 del 2012.

13 piano di prevenzione della corruzione

Comune di Villaurbana

Cronoprogramma

Data	attività	soggetto competente
15 aprile 2014	attestazione resa al Responsabile del piano della prevenzione della corruzione, del rispetto dinamico dell'obbligo di inserire nei bandi di gara, le regole di legalità o integrità del piano di prevenzione della corruzione.	Responsabili di Posizione organizzativa lett. "n" art. 7 piano di prevenzione della corruzione
30 aprile 2014	comunicazione al Responsabile della prevenzione della corruzione e al nucleo di valutazione, della attribuzione di incarichi dirigenziali senza selezione;	Responsabili di Posizione organizzativa lett. "l" art. 7 piano di prevenzione della corruzione
30 maggio 2014	rotazione dei dirigenti e funzionari particolarmente esposti alla corruzione.	Sindaco Responsabile della prevenzione della corruzione. (lett. "h" art. 6 piano di prevenzione della corruzione).
28 febbraio 2014	attestazione di essere a conoscenza del piano di prevenzione della corruzione.	Responsabili posizioni organizzative Dipendenti destinati a operare nelle attività a rischio corruzione.
28 febbraio 2014 e fine febbraio di ogni anno	indicazione al Responsabile della prevenzione della corruzione, dei lavori e forniture dei beni e servizi da appaltare nei successivi dodici mesi.	Responsabili di Posizione organizzativa lett. "n" art. 7 piano di prevenzione della corruzione
30 aprile 2014 e fine febbraio di ogni anno	proposta al Responsabile della prevenzione della corruzione, del piano annuale di formazione della direzione di propria competenza.	Responsabili di Posizione organizzativa lett. "q" art. 7 piano di prevenzione della corruzione
30 aprile 2014	verifica avvenuto contenimento, ai sensi di legge, degli incarichi dirigenziali a contratto nella misura massima di percentuale dei posti effettivamente coperti della dotazione organica della qualifica dirigenziale.	Responsabile della prevenzione della corruzione (lett. "j" art. 6 piano di prevenzione della corruzione).
1 maggio 2014	individuazione personale docente per istituzione corsi di formazione al personale adibito alle attività a rischio di corruzione.	Responsabile della prevenzione della corruzione (art. 1, co. V lett. "b", legge 190/2012 - lett. "f" art. 3 piano di prevenzione della corruzione).
30 aprile 2014	presentazione al Responsabile della prevenzione della corruzione: relazione dettagliata sulle attività da porre in essere per l'attuazione effettiva delle regole di legalità o integrità emanate dal Comune (lett. "B" art. 4 del piano di prevenzione della corruzione).	Responsabili di Posizione organizzativa lett. "b" art. 7 del piano di prevenzione della corruzione).
31 maggio 2014	proposta al Segretario Comunale, dei procedimenti di controllo di gestione:	Responsabili di Posizione organizzativa

14 piano di prevenzione della corruzione

Comune di Villaurbana

	monitorando le attività ad alto rischio di corruzione, con gli indicatori di misurazione dell'efficacia e efficienza. indicando in quali procedimenti si palesano criticità; ■ indicando le azioni correttive.	lett. "o" art. 7 piano di prevenzione della corruzione
30 giugno 2014	approvazione piano annuale di formazione, con riferimento alle attività a rischio di corruzione.	Responsabile della prevenzione della corruzione (art. 1, co. V lett. "b", legge 190/2012 - lett. "k" art. 6 piano di prevenzione della corruzione).
tre mesi prima della scadenza dei contratti inerenti fornitura di beni, servizi, lavori.	avvenuta indizione, da parte dei dirigenti, delle procedure di selezione ex dlgs. 163/2006;	Responsabile della prevenzione della corruzione lett. "g" art. 6 piano di prevenzione della corruzione
ogni tre mesi con decorrenza dal 1 giugno 2013	relazione al Dirigente sul rispetto dei tempi procedurali e in merito a qualsiasi altra anomalia accertata.	dipendenti che svolgono attività a rischio di corruzione. lett. "c" art. 7
ogni tre mesi con decorrenza dal 1 marzo 2014	attestazione monitoraggio trimestrale del rispetto dei tempi procedurali; i risultati consultabili nel sito web del Comune.	Responsabili di Posizione organizzativa lett. "e" art. 7
ogni tre mesi con decorrenza dal 1 marzo 2014	monitoraggio rapporti (aventi maggior valore economico ed almeno il 10% di essi) tra il Comune e il cittadino/utente, anche verificando i rapporti di parentela con i dipendenti.	Responsabili di Posizione organizzativa lett. "s" art. 7 piano di prevenzione della corruzione
ogni mese con decorrenza dal 1 marzo 2014	monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali e alla tempestiva eliminazione delle anomalie. e pubblicazione dei risultati del monitoraggio nel sito web del Comune.	Responsabili di Posizione organizzativa
tempestivamente con decorrenza dal 1 marzo 2014	■ informazione del mancato rispetto dei tempi procedurali e di qualsiasi altra anomalia accertata con particolare riguardo a attività a rischio corruzione. ■ adozione azioni necessarie per eliminare le anomalie; proposta al Responsabile della prevenzione della corruzione delle azioni non di competenza dirigenziale;	Responsabili di Posizione organizzativa lett. "d" art. 7
in ogni momento con decorrenza dal 1 marzo 2014	rendere accessibili agli interessati (omissis) le informazioni relative ai provvedimenti e procedimenti amm.vi, ivi comprese: stato della procedura, tempi, ufficio competente in ogni fase;	dipendenti lett. "e" art. 7
costantemente con decorrenza dal 1 marzo 2014	indicazione al Responsabile della prevenzione della corruzione, degli scostamenti e azioni correttive degli incarichi dirigenziali a contratto che	Responsabili di Posizione organizzativa lett. "q" art. 7 piano di prevenzione della corruzione

15 piano di prevenzione della corruzione

Comune di Villaurbana

	superano la percentuale massima prevista dalla legge.	
ogni mese con decorrenza dal 1 giugno 2014	attestazione monitoraggio del rispetto dell'accesso agli interessati delle informazioni relative ai provvedimenti e procedimenti amm.vi, ivi comprese: stato della procedura, tempi, ufficio competente in ogni fase;	Responsabili di Posizione organizzativa lett. "h" art. 7
ogni settimana con decorrenza dal 1 marzo 2014	■ monitoraggio avvenuta trasmissione della posta in entrata e, ove possibile, in uscita, mediante p.e.c.; relazione contestuale al dirigente delle eventuali anomalie;	Responsabili delle posizioni organizzative lett. "i" art. 7
ove se ne ravvisi la necessità con decorrenza dal 1 marzo 2014	rotazione dei dipendenti e dei Responsabili delle posizioni organizzative che svolgono le attività a rischio di corruzione;	Responsabili di Posizione organizzativa lett. "j" art. 7
almeno sei mesi prima della scadenza dei contratti aventi per oggetto lavori, la fornitura dei beni, servizi con decorrenza dal 1 marzo 2014	indizione delle procedure di selezione secondo le modalità indicate dal dlgs. 163/2006	Responsabili di Posizione organizzativa lett. "o" art. 7 piano di prevenzione della corruzione
30 aprile 2014 e di ogni anno successivo	presentazione al Responsabile della prevenzione della corruzione, della relazione dettagliata sulle attività poste in merito alla attuazione effettive delle regole di integrità e legalità indicate nel piano.	Responsabili di Posizione organizzativa lett. "r" art. 7 piano di prevenzione della corruzione
28 marzo 2014 e di ogni anno successivo.	approvazione relazione del rendiconto di attuazione	Responsabile della prevenzione della corruzione (lett. "c" art. 6 piano di prevenzione della corruzione).
28 marzo 2014 e di ogni anno successivo.	trasmissione al nucleo di valutazione della relazione del rendiconto di attuazione	Responsabile della prevenzione della corruzione (lett. "d" art. 6 piano di prevenzione della corruzione).
28 febbraio 2014 e di ogni anno successivo	approvazione esame azioni di correzione del piano di prevenzione della corruzione, a seguito delle criticità emerse.	Consiglio Comunale (lett. "d" art. 6 piano di prevenzione della corruzione).
fine marzo 2014 e di ogni anno successivo	indicazione al Responsabile della prevenzione della corruzione, dei lavori e forniture dei beni e servizi da appaltare nei successivi dodici mesi.	Responsabili di Posizione organizzativa lett. "o" art. 7 piano di prevenzione della corruzione